

Senato della Repubblica

8^a Commissione permanente Lavori pubblici, comunicazioni

***Disegno di legge recante Riordino delle disposizioni
legislative in materia di costruzioni
Atto Senato n. 1679***

AUDIZIONE CONFORMA
***Associazione degli Organismi di Certificazione,
Ispezione, Prova e Taratura***

30 novembre 2021

PRESENTAZIONE

CONFORMA, Associazione degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Prova e Taratura, ha avviato la sua attività nel 2012 ed è costituita dalle principali società nazionali e internazionali che operano in Italia nel settore della **valutazione di conformità di terza parte indipendente e accreditata**. Essa ricomprende l'insieme delle attività di certificazione di sistemi di gestione, prodotto, personale e servizi; ispezioni; marcatura CE e prove di laboratorio e tarature, per lo più svolte in regime di accreditamento e/o su autorizzazione dei Ministeri competenti, che trovano applicazione in tutti gli ambiti produttivi e nel loro insieme costituiscono l'industria c.d. TIC (Testing, Inspection & Certification).

Si tratta complessivamente di oltre 360 organismi di certificazione, ispezione e verifica; 1.200 laboratori di prova e circa 200 laboratori di taratura, che rappresentano il "cuore" dell'Infrastruttura per la Qualità in Italia. **Il valore del mercato delle valutazioni della conformità è complessivamente stimato in 4,2 miliardi di euro**, con una base occupazionale di **33 mila addetti** (dati 2018).

La mission di CONFORMA è **promuovere** attraverso la valutazione di conformità la **qualità**, la **sicurezza** e la protezione dell'ambiente, con l'obiettivo di dare valore aggiunto ai processi, ai prodotti e ai servizi oggetto di valutazione, tutelare i consumatori e rafforzare nelle istituzioni, nelle imprese, nei cittadini la piena consapevolezza del valore sociale della valutazione di conformità in materia di qualità, ambiente, **sicurezza e sostenibilità**.

Innumerevoli sono gli ambiti e i settori in cui trovano spazio le attività di certificazione, ispezione, prova e taratura (c.d. settore TIC - Testing, Inspection, Certification) accreditate. Il settore TIC aiuta le imprese a migliorare l'efficienza dei processi e a incrementare la qualità dei prodotti, con benefici economici che si concretizzano in misura evidente negli scambi sui mercati internazionali. In molti segmenti di mercato, grazie alla garanzia offerta sui requisiti attesi nel prodotto/servizio certificato, l'Infrastruttura per la Qualità sostiene la domanda, contribuendo a un clima di fiducia nei mercati, utile ad assicurarne il corretto funzionamento.

Sul piano tecnico, il vero patrimonio dell'associazione sono i **Gruppi di Lavoro**, costituiti da esperti delle aziende associate che, negli specifici ambiti di competenza

(certificazione, ispezione, prova e taratura), si occupano di preparare documenti e position paper sui diversi argomenti che afferiscono a diverse aree, quali, ad esempio, ambiente e sicurezza, costruzioni e agroalimentare.

L'Associazione segue con particolare attenzione le evoluzioni normative che interessano il comparto rappresentato, in un'ottica di piena collaborazione e dialogo con le istituzioni competenti. In particolare, con riferimento al **settore delle costruzioni**, l'Associazione ha fornito i propri contributi a consultazioni e tavoli tecnici indetti dalle varie componenti istituzionali, enti, associazioni, con l'intenzione di coinvolgere nella discussione anche altri soggetti fortemente interessati al mercato dell'edilizia e delle infrastrutture quali, ad esempio, banche e assicurazioni.

In particolare, l'Associazione ha partecipato al **Gruppo di Lavoro dedicato alla revisione del Testo Unico dell'Edilizia**, composto da istituzioni e da alcune rappresentanze associative del settore istituito presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, apportando un sostanziale contributo con particolare riferimento al tema della sostenibilità ambientale nel settore delle costruzioni.

Il presente contributo intende porre all'attenzione della Commissione alcune considerazioni e osservazioni da parte dell'Associazione in relazione al disegno di legge delega recante il riordino delle disposizioni legislative in materia di costruzioni, in considerazione del ruolo rivestito dagli organismi accreditati nel settore e al contributo che le stesse potrebbero fornire nel quadro complessivo di una revisione organica della materia, con specifico riferimento ai temi della **sicurezza e controlli delle costruzioni** e della **sostenibilità ambientale** delle stesse.

OSSERVAZIONI SUL DISEGNO DI LEGGE DELEGA

L'Associazione CONFORMA esprime il proprio apprezzamento verso lo **spirito del disegno di legge delega in oggetto, orientato a sistematizzare la normativa del settore delle costruzioni**, auspicando, tuttavia, che tale approccio venga mantenuto anche nella successiva fase di attuazione attraverso una redazione completa, precisa e puntuale dei decreti legislativi di recepimento.

Il presente disegno di legge ha l'obiettivo di aggiornare le regole sull'intero settore delle costruzioni e non solo dell'edilizia, mediante azioni che consistono nel:

- riordinare e riformulare in modo organico la disciplina edilizia;

- perseguire efficacemente la **sicurezza delle nuove costruzioni**, riducendo per quanto possibile i vincoli burocratici, anche riqualificando la figura del progettista, nell'ambito delle proprie responsabilità;
- favorire la **riduzione della vulnerabilità sismica** del patrimonio esistente;
- introdurre tematiche che **incrementino gli aspetti di sostenibilità, sicurezza, efficientamento energetico**.

Inoltre, il Governo in fase di adozione dei decreti attuativi del presente disegno di legge dovrà attenersi, tra gli altri, ai seguenti principi e criteri direttivi:

- pervenire ad una **definizione organica della normativa relativa alla sicurezza delle costruzioni**, ponendo particolare attenzione al rapporto tra rischio e sicurezza e declinando **il concetto di sicurezza in un quadro di sostenibilità generale** e di appropriate analisi costi-benefici;
- individuare ulteriori criteri generali in materia di **sostenibilità ambientale delle costruzioni**, includendo come parametri la qualità acustica, la gestione dei materiali derivanti dall'attività di demolizione, l'utilizzo di materiali riciclati, l'efficientamento energetico e l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero, tenendo conto delle previsioni contenute nella normativa europea e delle iniziative regionali adottate in tale ambito;
- individuare **criteri indicativi della sostenibilità ambientale applicabili a tutte le categorie di costruzioni e non esclusivamente agli edifici**, come attualmente previsto dalla normativa vigente.

LA SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI E IL RUOLO DEGLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE

Riguardo al tema della **sicurezza**, e con specifico riferimento al settore dei **controlli**, l'Associazione può vantare la presenza di importanti Organismi di controllo di Tipo A accreditati da ACCREDIA che operano con il massimo grado di indipendenza previsto dallo standard ISO/IEC 17020 nel settore della verifica dei progetti e nei controlli di esecuzione di opere di edilizia civile e infrastrutturale.

È già noto, d'altro canto come le verifiche ai fini della validazione dei progetti eseguite sin dalle prime fasi della progettazione dagli Organismi di Ispezione di Tipo A, che hanno interessato opere pubbliche infrastrutturali per un valore complessivo di più di 150 miliardi di euro negli ultimi 20 anni, permettano di identificare in anticipo

eventuali errori e omissioni, da cui conseguirebbero maggiori costi e tempi di realizzazione, rischi per la sicurezza e maggiori oneri futuri per la manutenzione e gestione.

Così come avviene per le opere pubbliche infrastrutturali e al fine di garantire accurati livelli di sicurezza e qualità dell'opera, un valido contributo potrebbe essere reso proprio dagli Organismi di Ispezione di Tipo A accreditati da ACCREDIA anche per la filiera delle grandi costruzioni che afferiscono al settore privato.

È importante sottolineare che a livello normativo esistono ormai da oltre un decennio norme UNI specifiche che riguardano la pianificazione, la verifica progettuale e il controllo in corso di realizzazione per il settore edilizio e infrastrutturale.

È già prevista, infatti, una norma UNI specifica riguardante il Controllo Tecnico che un Organismo di Controllo Accreditato di Tipo A accreditato ISO 17020 può effettuare per conto del Committente o dell'Impresa realizzatrice per garantire qualità, sicurezza rispetto normativo oltre ai tempi e i costi di realizzazione.

Altresì, tali attività di verifica potrebbero essere valorizzate per quanto riguarda l'aspetto strutturale delle opere anche con riferimento alla **prevenzione dei rischi sismici** ponendo le compagnie Assicuratrici nella condizione di estendere la garanzia assicurativa anche per sinistri dovuti ad eventi sismici.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLE COSTRUZIONI

Accanto a sicurezza e qualità, un altro principio guida che deve ispirare il legislatore italiano nel riordino delle disposizioni in materia di costruzioni è quello della **sostenibilità ambientale**: è noto, infatti, come il settore delle costruzioni determini un importante impatto sull'ambiente.

Il settore delle costruzioni, dunque, deve necessariamente concentrarsi sulla sostenibilità sul piano economico, sociale ed ambientale, sia dal momento della

realizzazione degli interventi che durante la vita utile degli interventi stessi e durante la loro dismissione in considerazione del fatto che una delle caratteristiche sempre più richiesta dal mercato è l'attenzione per la sostenibilità ambientale dei prodotti: la riduzione dell'impatto ambientale nel mondo dell'edilizia passa anche attraverso l'utilizzo di materiali sostenibili.

Così come per il tema della sicurezza, anche in riferimento alla sostenibilità delle costruzioni esistono dei processi virtuosi che traggono origine dalla disciplina dei contratti pubblici e che potrebbero essere validi strumenti anche per la filiera delle costruzioni.

La sostenibilità è oggi associata all'acronimo **ESG (Environmental, Social and Governance)**: sebbene l'aspetto ambientale sia oggi predominante, soprattutto per una ragione storica, non dobbiamo dimenticare che il concetto di sostenibilità deve essere considerato anche in relazione agli altri due principi, social e governance. L'Associazione ritiene fondamentale l'applicazione di questo principio ai prodotti che vengono impiegati nel settore delle costruzioni e nel settore dell'edilizia.

Un esempio è rappresentato dall'applicazione dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** che, come noto, sono i requisiti ambientali necessari a determinare la migliore soluzione progettuale, prodotto o servizio dal punto di vista del profilo ambientale lungo il suo ciclo di vita.

Proprio negli ultimi ha assunto un approccio diffuso, anche grazie alla crescente importanza determinata dal tema della sostenibilità in edilizia, il concetto di **LCA (Life Cycle Assessment)**, ossia l'approccio integrato che prende in considerazione tutte le fasi di un prodotto: dalla raccolta delle materie prime, alla produzione, alla distribuzione e anche in alcuni casi di fine vita.

In tale contesto, sono ormai molteplici le pratiche ben consolidate: una di queste è rappresentata dalla **c.d. carbon footprint** che consente di valutare lungo l'intero ciclo di vita l'impatto delle emissioni di Co2 di un prodotto.

Un altro strumento è rappresentato dalle **Dichiarazioni Ambientali di prodotto (EPD)** dove la valutazione dell'impatto non è limitata solo alle emissioni di Co2, ma si estende agli impatti complessivi che un prodotto può avere lungo il ciclo di vita.

Vi è poi un altro schema denominato **Remade in Italy**, afferente il settore del riciclo e che mira ad attestare la percentuale di materiale riciclato presente in un prodotto.

L'auspicio è che il legislatore possa tenere conto di questi esempi di modelli virtuosi che sono presenti sul mercato, al fine di poterli rendere obbligatori per la filiera delle costruzioni private, per tracciare un percorso sempre più orientato a garantire il principio della sostenibilità ambientale.

L'Associazione auspica quindi che possa essere svolta un'ulteriore riflessione su tali aspetti, anche in vista della prossima revisione in materia di costruzioni, offrendo la propria disponibilità a partecipare a Tavoli Tecnici di concertazione promossi dalle istituzioni competenti.